



Direzione Centrale
Welfare e Servizi Educativi
Servizio Educativo e Scuole Comunali

RELAZIONE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

ANNO 2016-2017

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda i dati riferiti all'anno scolastico 2016-2017 relativi al fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole statali, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Napoli. I dati, riportati in cifra ed in percentuale per Centro Servizi Sociali Territoriali (da ora CSST) e Municipalità. I dati sono raccolti a conclusione della procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli, la quale prevede:

1. **la segnalazione** da parte della scuola, attraverso il modello ODS/4, del nominativo dell'alunno inadempiente al Servizio Educativo e Scuole Comunali e contemporaneamente al CSST competente rispetto alla residenza dell'alunno;
2. il Servizio Educativo e Scuole Comunali invia regolare **Ammonizione** ai genitori ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, a firma dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, su delega del Sindaco, intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia all'Autorità Giudiziaria;
3. contestualmente, il CSST effettua visita domiciliare all'indirizzo dell'alunno inadempiente e invia puntuale **relazione** al Servizio Educativo e Scuole Comunali;
4. a fine anno scolastico, nel caso in cui la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell'alunno inadempiente sono **denunciati** all'Autorità Giudiziaria;
5. il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio, il Servizio Educativo e Scuole Comunali, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare **statistiche** distinte per Scuola

e per Municipalità.

La normativa di riferimento, il modello ODS/4 e le statistiche sono prelevabili dal sito www.comune.napoli.it > Aree Tematiche > Scuole ed Educazione > Evasione Scolastica.

Si precisa che per l'anno 2016-2017 così come enunciato dalla Sentenza della Cassazione, Sez. III Penale del 31 Gennaio 2017, n. 4520, non è previsto il reato per l'inadempienza per le scuole secondarie di primo grado in quanto la norma che la prevedeva (art. 8 della legge 31 dicembre 1962 n. 1859) è stata abrogata dal D.Lgs. n. 212 del 2010. Pertanto per l'Anno Scolastico 2016-2017 sono stati inviati alla Procura della Repubblica i soli fascicoli degli alunni inadempienti della Scuola Primaria. Questo vuoto legislativo nulla toglie alla correttezza della procedura e alla rilevanza delle seguenti statistiche sul fenomeno della dispersione scolastica del Comune di Napoli.

2. LEGENDA

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati, si chiarisce che per minore **inadempiente** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha accumulato diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Quindi, per definirsi *inadempiente* il minore:

1. ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;
2. le assenze **non sono giustificate** (ad esempio se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito AMMALATO);
3. il cumulo di assenze compromette l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non è bocciato, o è bocciato per il solo profitto, non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito RIENTRATO). Nella categoria RIENTRATO ci sono anche molti minori che potremmo definire *saltuari*, cioè alunni che nonostante abbiano accumulato diverse assenze non sono stati bocciati. Quindi, un altro dato rilevante per comprendere il fenomeno della dispersione scolastica, oltre a quello relativo alla percentuale di INADEMPIENTI (alunni *bocciati* per assenze ingiustificate), può senz'altro essere quello dei SEGNALATI (alunni *segnalati* per assenze ingiustificate), da quest'anno rilevabile anche in percentuali.
4. Nella sezione "**Cause dell'inadempienza**" sono riportati i dati che si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti, così come sono riportati nelle Relazioni dei CSST. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e possono essere riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e, pertanto, considerato che le cause sono riferite solo agli alunni inadempienti, non sarebbero classificati in questa sezione. A titolo esemplificativo, la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato, ma questa informazione non è documentata da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti), altrimenti il minore non sarebbe classificato come INADEMPIENTE ma rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

3. I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Come si rileva dalla tabella 1, dai dati relativi all'anno 2016-2017 emerge un quadro pressoché stazionario delle percentuali di inadempienza sia per quanto riguarda la Scuola Primaria sia per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Anno Scolastico	2008 2009	2009 2010	2010 2011	2011 2012	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016	2016 2017
Primaria	0,15%	0,39%	0,28%	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%	0,37%
Secondaria 1°	1,46%	1,70%	1,54%	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%	1,06%

Tab. 1

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, dalle Scuole Primarie cittadine sono pervenute 335 segnalazioni (9 in più rispetto all'anno precedente) e a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 155 alunni (2 in più rispetto all'anno precedente) pari allo 0,37% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola primaria una concentrazione del fenomeno nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) con 127 segnalati e 78 alunni inadempienti pari allo 1,85% degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, segue con lo 0,91% la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale).

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3394	6	1	0,03%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3865	32	9	0,23%
3 (Stella – San Carlo)	4318	24	7	0,16%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3943	66	36	0,91%
5 (Arenella-Vomero)	4797	7	1	0,02%
6 (S. Giovanni-Ponticelli-Barra)	5094	23	9	0,18%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3771	23	4	0,11%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4227	127	78	1,85%
9 (Pianura-Soccavo)	4375	17	7	0,16%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	4182	10	3	0,07%
TOTALE	41966	335	155	0,37%

Tab.2

Delle 335 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 155 alunni classificati come inadempienti, si ricava il seguente quadro:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	148
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	29
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	1
seguiti dai CSST (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	1
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	1
fuori obbligo (segnalati ma risultano fuori obbligo scolastico)	0
TOTALE	180

Tab. 3

La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria di I° grado

Durante l'anno scolastico 2016-2017, dalle Scuole secondarie di Primo Grado sono pervenute, 765 segnalazioni (36 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 321 alunni (15 in meno rispetto all'anno precedente) pari all'1,06% sul totale degli iscritti.

Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 8 (Chaiano, Piscinola, Scampia) con 134 segnalati e 62 inadempienti pari al 2,17% sul totale degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, cui seguono con il 1,81% la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) e con il 1,56% la Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno).

Dati Dispersione Scuola Secondaria I° Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia - S.Ferdinando - Posillipo)	2814	37	9	0,32%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2643	133	41	1,55%
3 (Stella - San Carlo)	3626	32	20	0,55%
4 (Poggioreale - San Lorenzo)	2601	106	47	1,81%
5 (Vomero - Arenella)	3848	6	2	0,05%
6 (S. Giovanni - Ponticelli - Barra)	3186	95	40	1,26%
7 (Miano - Secondigliano - S.Pietro)	2755	134	43	1,56%
8 (Chiaiano - Piscinola - Scampia)	2855	108	62	2,17%
9 (Pianura - Soccavo)	3105	84	37	1,19%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2908	30	20	0,69%
TOTALE	30341	765	321	1,06%

Tab. 4

Delle 765 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 321 inadempienti si rileva il seguente quadro:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non verrà bocciato per le assenze cumulate)	362
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	29
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	3
seguiti dai SS.SS. (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	3

ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	5
fuori obbligo (sono fuori obbligo scolastico)	42
TOTALE	444

Tab. 5

Commento ai dati sulla Dispersione Scolastica 2015-2016

Dalla lettura dei dati emerge un significativo aumento nelle percentuali del fenomeno della dispersione scolastica per la Scuola Primaria nella Municipalità 6 (S. Giovanni - Ponticelli - Barra) che passa da 0,08% a 0,18%. Per la Scuola Secondaria di Primo grado risulta un aumento nella Municipalità 2 (Avvocata - Mercato Pendino) che passa da 0,74% a 1,55%, mentre si evidenzia un decremento nella Municipalità 3 (Stella - San Carlo) che passa da 1,04% a 0,55% (cfr. Tabelle 6 e 7 di seguito riportate).

Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Scolastico Precedente - Scuola Primaria

Municipalità	Inadempienti 2015-2016	Inadempienti 2016-2017	Percentuale inadempienti 2015-2016	Percentuale inadempienti 2016-2017	Variaz ione
1	4	1	0,12%	0,03%	--
2	9	9	0,23%	0,23%	=
3	12	7	0,28%	0,16%	--
4	32	36	0,80%	0,91%	+
5	0	1	0,00%	0,02%	=
6	4	9	0,08%	0,18%	++
7	2	4	0,05%	0,11%	+
8	75	78	1,71%	1,85%	=
9	13	7	0,30%	0,16%	--
10	2	3	0,05%	0,07%	=

Tab. 6

Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Scolastico Precedente - Scuola Secondaria primo 1° grado

Municipalità	Inadempienti 2015-2016	Inadempienti 2016-2017	Percentuale inadempienti 2015-2016	Percentuale inadempienti 2016-2017	Variaz ione
1	14	9	0,49%	0,32%	-
2	20	41	0,74%	1,55%	+++
3	38	20	1,04%	0,55%	---
4	52	47	1,90%	1,81%	=
5	1	2	0,03%	0,05%	=
6	40	40	1,24%	1,26%	=
7	47	43	1,67%	1,56%	=
8	67	62	2,31%	2,17%	=
9	44	37	1,40%	1,19%	-
10	13	20	0,44%	0,69%	++

Nell'interpretazione di questi dati occorre cautela, poiché le variazioni potrebbero dipendere dal continuo affinamento della procedura che si sta introducendo in questi anni e dagli interventi di volta in volta messi in campo, anche se di natura sperimentale.

Può essere interessante inoltre rilevare che, quanto meno dalla ricostruzione sulla base dei cognomi degli alunni segnalati, gli alunni immigrati sul totale degli alunni inadempienti risulta essere del 31,9% (lo scorso anno era del 34,1%) con punte del 66,7%, 66,7%, 68,2% e 82,9% rispettivamente nelle scuole Bovio, Barbato, Matriani e Alpi-Levi.

4. LE CAUSE DELL'INADEMPIENZA SCOLASTICA E GLI INTERVENTI AUSPICABILI

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il CSST, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Educativo e Scuole Comunali una relazione socio-ambientale.

Allegata alla relazione è prevista una SCHEDA dalla quale si possono rilevare le **“Cause dell'inadempienza”** riferite esclusivamente ai minori INADEMPIENTI. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come riportato in precedenza, non li avremmo classificati tra le *cause* di inadempienza. In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Alle assistenti sociali è stato chiesto di indicare UNA sola Causa (Causa B), modificata la quale, a loro parere, lo stato di inadempienza migliorerebbe sensibilmente. La risposta è fatta con scelta a risposta multipla in una tabella già predisposta. Il numero delle cause corrisponde al numero degli inadempienti.

Alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*). Dalle relazioni pervenute dai Centri Servizi Sociali Territoriali relative agli alunni INADEMPIENTI, per l'anno scolastico 2016-2017, sono ricavate le successive tabelle 8 e 9 che riportano le cause più frequenti di Dispersione Scolastica tra gli alunni risultati inadempienti.

Cause Dispersione Scolastica Anno 2016-2017

SCUOLA PRIMARIA

Trasferito (<i>irreperibile</i>)	29	18,70%
Disagio psicologico del minore (<i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i>)	5	3,20%
Alunno ritiene inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	5	3,20%
Malattia del minore (<i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i>)	3	1,90%
Malattia genitori	2	1,30%
Genitori ritengono inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	1	0,60%
Disagio Familiare (<i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i>)	1	0,60%
Disturbi di apprendimento (<i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione, ecc.</i>)	1	0,60%
Disagio psicologico del genitore	1	0,60%
Disagio sociale a scuola (<i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i>)	0	0,00%
Non riportato o non pervenuto	107	69,00%
Totale	155	100,0%

Tab. 8

Cause Dispersione Scolastica

Anno 2016-2017

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alunno ritiene inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	87	27,10%
Malattia del minore (<i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i>)	35	10,90%
Disagio psicologico del minore (<i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i>)	21	6,50%
Trasferito (<i>irreperibile</i>)	10	3,10%
Disagio Familiare (<i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i>)	9	2,80%
Disagio sociale a scuola (<i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i>)	7	2,20%
Genitori ritengono inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	5	1,60%
Malattia genitori	3	0,90%
Disturbi di apprendimento (<i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.</i>)	3	0,90%
Disagio psicologico del genitore	2	0,60%
Non riportato o non pervenuto	139	43,30%
Totale	321	100,0%

Tab. 9

Il dato riportato nella tabella delle “Cause dell'inadempienza” fornisce direttamente da parte di operatori presenti sul territorio (le assistenti sociali) un utile suggerimento su quali aspetti intervenire per la prevenzione e la risoluzione dell'inadempienza scolastica. Comparando le tabelle delle “Cause dell'inadempienza” nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia che nella **Scuola Primaria** la causa maggiore di dispersione in assoluto è la categoria “Trasferimenti” (18,7%). Si ricorda che, naturalmente, la categoria “Trasferiti” si riferisce a

trasferimenti o emigrazioni non ufficializzati agli uffici anagrafici del Comune e spesso non meglio ricostruibili (altrimenti questi minori non risulterebbero inadempienti, ma rientrerebbero nella categoria-esito TRASFERITI di cui alla Tab. 3 e 5).

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo "*l'alunno ritiene inutile la scuola*" (27,1%) che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione; il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola. Questa causa ha assunto una certa stabilità nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Ormai da anni questa categoria occupa il primo posto tra le cause riferite nel corso delle visite degli assistenti sociali e rimane tale nonostante la modifica dei criteri di rilevazione delle cause sulle schede.

Nella scheda che utilizzano i CSST per la rilevazione della inadempienza scolastica è riportato un altro dato potenzialmente interessante che, purtroppo, soltanto in 37 casi risulta correttamente compilata. Alla voce **INTERVENTI AUSPICABILI** abbiamo chiesto agli assistenti sociali di inserire, con risposta aperta, l'intervento che secondo loro potrebbe essere più efficace considerando la situazione del minore inadempiente. Delle varie risposte sono state costruite delle categorie di seguito riportate, con le rispettive percentuali.

Categorie	n.	%
Istruzione parentale	11	29,7
Tutoraggio	11	29,7
Formazione Professionale	4	10,8
Scuola serale	4	10,8
Interventi Professionali (psicot., logop., etc.)	4	10,8
Educativa Territoriale	2	5,4
Segnalazione Autorità Giudiziaria	1	2,7
Totale	37	

5. II PROCEDIMENTO PER IL CONTRASTO ALL'INADEMPIENZA SCOLASTICA

Negli ultimi anni è stato fatto un notevole sforzo per rendere più efficace la procedura di ammonizione-denuncia prevista dall'art. 114 della Legge 297/94 sulla Evasione Scolastica. L'intento è quello di considerare la procedura non solo come adempimento di segnalazione, intervento e denuncia dell'evasione scolastica, ma anche come uno strumento utile alla rilevazione del fenomeno. In particolare si è provveduto a:

1. adottare e migliorare una **SCHEDA DI RILEVAZIONE** del fenomeno adottata dai CSST (ODS/7). In essa sono previste due voci importanti ai fini della programmazione degli interventi per la dispersione scolastica: le **CAUSE DI INADEMPIENZA** e gli **INTERVENTI AUSPICABILI**. Questi sono dati molto importanti in quanto provengono direttamente dagli operatori che operano sul campo.
2. Stabilire un seminario annuale di **INCONTRO SERVIZIO/SCUOLE/CSST** per condividere la procedura e apportare i dovuti miglioramenti (l'incontro è previsto negli Obiettivi Programmatici del Servizio Educativo e Scuole Comunali).
3. Stabilire continui **INCONTRI CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI** per condividere procedure e tempi per il procedimento di denuncia.

Sebbene tutti questi sforzi la procedura rimane al momento farraginosa ed inefficace come dimostrano i seguenti dati che di seguito analizziamo uno per uno.

Statistiche relative al "procedimento per l'evasione scolastica"	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Percentuale pratiche inadempienti NON complete (anni scorsi NON Denunciati)**	43,4%	68,1%	82,11%

Competenze Scuole			
Segnalazioni arrivate " fuori termine " da parte delle scuole (oltre il 15 maggio)***	13,5%	19,6%	7,3%
Minori risultati irreperibili, sconosciuti o trasferiti senza variazione anagrafica	17,3%	35,6%	18,5%

Competenze Servizi Sociali Territoriali			
Percentuale di pratiche senza relazione Servizi Sociali	28,2%	35,4%	46,1%
Corretta compilazione Causa Cruciale (causa B) della scheda ad uso Servizi Sociali	/	37,4%	54,8%
Corretta compilazione Interventi Auspicabili della scheda ad uso dei Servizi Sociali	/	10,2%	7,5%

Competenze Messaggi Notificatori			
Totale ammonizione notificate sul totale ammonizione inviate all'ufficio messi	43,4%	35,2%	18,9%
<i>esito non comunicato al nostro ufficio</i>	29,6%	21,9%	58,7%
<i>compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)</i>	9,7%	7,3%	3,6%
<i>irreperibili, sconosciuti o trasferiti senza variazione anagrafica</i>	17,4%	35,6%	18,5%
Media dei giorni per notifica ammonizione firmate (dall'arrivo ufficio ODS alla notifica)	70	84	133

*I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti a fine anno scolastico e NON a tutti gli alunni segnalati durante l'anno

** Una pratica completa prevede: la notifica dell'Ammonizione, la relazione delle Assistenti Sociale e la conferma della Scuola.

***Dato rilevato sul totale degli alunni segnalati nell'anno scolastico.

1. Una parte delle scuole segnala l'inadempienza a conclusione dell'anno scolastico,

9

impedendo, così, l'invio tempestivo dell'Ammonizione ai genitori degli alunni inadempienti. Questo anno la percentuale delle segnalazione “**Fuori Termine**” (cioè oltre il 15 maggio) è molto diminuita:

Alunni segnalati fuori termine (sospensione 15 maggio)	
Anno 2014-2015	13,50%
Anno 2015-2016	19,60%
Anno 2016-2017	7,30%

2. Molti nuclei familiari in sede di notifica dell'Ammonizione risultano “**sconosciuti**” all'indirizzo all'anagrafico. In più occasioni è stata sottolineata l'importanza della precisione delle dichiarazioni anagrafiche in sede di iscrizione alla scuola. I seguenti dati sono ricavati dall'esito “sconosciuto all'indirizzo” comunicato dai messi notificatori del Comune. Questo dato tuttavia non ha alcun valore ai nostri fini in quanto varia al variare della percentuale di notifiche effettuate che quest'anno risultano minori degli anni precedenti. Minore è il numero delle notifiche minore è la percentuale di indirizzi sconosciuti. Tuttavia il dato è in linea con un altro dato interessante che proviene dalle relazioni che compilano gli assistenti sociali.

Alunni risultati sconosciuti all'indirizzo (fonte: messi notificatori)	
Anno 2014-2015	17,30%
Anno 2015-2016	35,60%
Anno 2016-2017	18,50%

Nella loro relazione in seguito alla visita domiciliare gli assistenti sociali indicano i nuclei familiari risultati “sconosciuti all'indirizzo”. Il dato si riferisce ai soli alunni inadempienti e per il 2016-2017 è del 18,7% per le Scuole Primarie e del 3,1% delle scuole secondarie di primo grado.

Alunni risultati sconosciuti all'indirizzo (fonte: assistenti sociali)	
Scuola Primaria	18,70%
Scuola Secondaria di Primo grado	3,10%

3. Un elemento decisivo per la completezza della pratica è, naturalmente, l'acquisizione delle **relazioni dei Centri Servizi Sociali Territoriali**. Nel corso degli anni si è constatata una carenza nel regolare invio di tali documenti, spesso giustificata dalle criticità connesse alle procedure di segnalazione vigenti. Il dato purtroppo è in crescita.

Pratiche senza Relazioni dei CSST (sul totale alunni risultati inadempienti)	
Anno 2014-2015	28,20%
Anno 2015-2016	35,40%
Anno 2016-2017	46,10%

4. E' necessario migliorare la **rilevazione sulle cause dell'inadempienza** individuando la *causa cruciale* agendo sulla quale si apporterebbe un netto miglioramento al singolo caso. Questo, ed altri dati, risultano importanti per qualificare le scelte dell'Amministrazione sulla dispersione scolastica. Al momento mentre migliora il dato sulle *Cause*, risulta del tutto insufficiente invece quello sugli *Interventi Auspicabili*.

Campi correttamente compilati Scheda CSST (sul totale alunni inadempienti)		
	2015-2016	2016-2017
Causa Cruciale (Causa B)	37,40%	54,80%
Interventi Auspicabili	10,20%	7,50%

5. Un ulteriore problema è rappresentato dalla **tempestività della notifica** della AMMONIZIONE. Senza una tempestiva Ammonizione ai sensi dell'art. 114 della Legge 297/94 ai genitori dell'alunno inadempiente non si può produrre una procedura e una denuncia efficace. Purtroppo il dato quest'anno tende ancora a salire, *ammonire* un genitore dopo 4 mesi dalle assenze del figlio rende il procedimento inutile.

6.

Media Numeri giorni per la Notifica Ammonizione (dalla ricezione dell'ODS al nostro ufficio alla data della notifica)	
Anno 2014-2015	70
Anno 2015-2016	84
Anno 2016-2017	133

7. Per molti genitori dei minori inadempienti **non risulta possibile effettuare una denuncia efficace**. Quest'anno la percentuale di fascicoli di alunni inadempienti non completi è del

82,1% (lo scorso anno era del 68,20%). Il fascicolo completo dovrebbe comprendere:

- la segnalazione della scuola,
- la notifica dell'Ammonizione,
- la conferma dello stato di inadempienza da parte della Scuola,
- la relazione dei Centri Servizi Sociali Territoriali.

Il motivo dipende, soprattutto, dalla mancata notifica dell'Ammonizione; la procedura di notifica risulta molto farraginosa e delle 476 Ammonizioni degli alunni inadempienti inviate all'Ufficio Messi Comunali ne risultano notificate solo 89, pari al 18,9%.

Percentuali Ammonizioni Notificate			
<i>Esito Ammonizione</i>	<i>2014-15</i>	<i>2015-16</i>	<i>2016-17</i>
Totale Ammonizioni inviate all'Ufficio Messi	100,00%	100,00%	100,00%
<i>Notificate regolarmente</i>	43,37%	35,20%	18,90%
<i>Esito non comunicato al nostro Servizio</i>	29,57%	21,90%	58,70%
<i>Compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)</i>	9,68%	7,30%	3,60%
<i>Sconosciute all'indirizzo</i>	17,38%	35,60%	18,50%

Risulta evidente l'assoluta necessità di rivedere l'intera procedura. A rendere più complesso il tutto, così come riferito all'inizio, è stata la Sentenza della Cassazione, Sez. III Penale del 31 Gennaio 2017, n. 4520, che ha sancito che non è configurabile il reato per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Questo in virtù della abolizione della norma che la prevedeva (art. 8 della legge 31 dicembre 1962 n. 1859) ad opera del D.Lgs. n. 212 del 2010.

Da quanto descritto emerge chiaramente che è necessario intervenire sui seguenti punti:

1. seguire la normativa sull'argomento e coordinarsi con la Procura della Repubblica per stabilire come procedere in relazione alla Sentenza di Cassazione n. 4520/2017;
2. trovare una modalità per notificare in tempi brevi l'Ammonizione ai sensi dell'art. 114 della Legge 297/94;
3. sollecitare attraverso incontri e attraverso circolari l'invio e la corretta compilazione della Scheda allegata alla relazione dei Centri Servizi Sociali Territoriali.
4. stabilire un incontro per un chiarimento sulla certificazione della malattia da parte dei Pediatri di Base, distinguendo i certificati di idoneità per il rientro in classe con le attestazioni utili a giustificare i periodi di assenza;

Sono in corso incontri istituzionali per ovviare ai singoli problemi.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Paonessa
